

Riunione Rotary Club Messina - 21/11/2017

Conoscere e far conoscere il Rotary

«Stasera parliamo di Rotary e di come farlo conoscere all'esterno», ha esordito così il presidente del Rotary Club Messina, Alfonso Polto, introducendo la riunione di martedì 21 novembre promossa in ambito distrettuale. Un incontro di particolare rilevanza per il club, dal titolo “*Conoscere e far conoscere il Rotary*” e affrontato da due autorità come Luigi Gandolfo, Delegato per l'Area Peloritana della Commissione Distrettuale Pubbliche Relazioni e Immagine Pubblica, e Arcangelo Cordopatri, socio e presidente della Sottocommissione Fondo di Dotazione, per «far capire - ha affermato il presidente - che il Rotary non è un circolo ricreativo, ma molto altro, e anche cosa sia lo spirito di servizio e le caratteristiche che devono avere i rotariani».

È importante che ogni club-service riesca a dare una buona immagine di sé e per farlo deve lavorare per il territorio con servizio e opere concrete, attivando progetti importanti e duraturi e mediare così tra i bisogni della collettività e le istituzioni pubbliche. Il Rotary - ha sottolineato Gandolfo - deve individuare le criticità, trovare le soluzioni e portarle all'attenzione delle istituzioni, dimostrando così di essere in grado di fornire risposte alle varie esigenze della comunità. Su questo deve basarsi il nuovo atteggiamento dei club, che devono essere capaci di cambiare ma mantenendo la propria identità e, interagendo con il pubblico e le istituzioni, fornire un'immagine positiva del Rotary e attrarre anche nuovi soci. Serve una buona comunicazione e un'immagine pubblica che sono linfa vitale per i club, che, spesso, portano avanti progetti di grande rilevanza ma poco noti. Il Rotary, quindi - ha continuato il relatore - deve adoperarsi per mostrarsi e farsi sentire, attuando una comunicazione, sia interna sia esterna, che sia attrattiva, efficace e interessante con un'informazione che descriva eventi e attività e che risponda anche alle cinque C: chiarezza, completezza, concisione, concretezza e correttezza.

A questo scopo anche le nuove tecnologie possono essere uno strumento particolarmente utile e ogni club dovrebbe avere un proprio sito aggiornato, essere social, sfruttare le possibilità offerte dalla piattaforma brand center disponibile sul rotary.org o anche lo showcase, sul quale condividere informazioni su tutti i progetti della comunità rotariana. La comunicazione è alla base di una nuova visione dei club Rotary, che devono essere in grado di allacciare rapporti, farsi conoscere e mostrare la propria presenza sul territorio con progetti per la comunità e per offrire un'immagine che sia corretta e attrattiva.

Il socio Cordopatri, invece, ha posto l'attenzione sul Fondo di Dotazione che, spesso poco conosciuto, serve ad assicurare risorse economiche ai progetti futuri della Fondazione Rotary che, per il 2017, ha stabilito una dotazione di 1 miliardo di dollari. Una cifra importante che può essere raggiunta con elargizioni e donazioni secondo varie modalità, dai lasciti testamentari alle assicurazioni sulla vita, ma anche con benefattori, soci e club che, in base al valore della donazione, dai 1000 dollari al milione, vengono riconosciuti, come segno di gratitudine, soci sostenitori, Amici di Paul Harris o membri della Paul Harris Society e ancora Bequest Society, Grande donatore fino al livello più alto dell'Arch Klumph Society.

Un'ulteriore e interessante informazione sulla Fondazione e che rientra, quindi, nel contesto di una serata dedicata al mondo del Rotary e che il presidente Alfonso Polto ha concluso donando all'ospite Luigi Gandolfo il volume “*San Gregorio: una chiesa messinese scomparsa*”.

Davide Billa